

Appendice Buone Pratiche Europee

Sommario

Occupazione e Inclusione sociale.....	
Integrazione sociale persone a rischio	
RIF4UA Ampliamento servizi integrati nell'ambito delle strutture di resilienza e innovazione per l'inclusione dei rifugiati ucraini.....	2
Partecipazione equilibrata al mercato del lavoro.....	
WISE – Donne nel campo delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) e nell'empowerment	3
Accesso ad un'occupazione di qualità.....	
SoliCycle.....	4
Rejoué.....	5
Mentoring giovanile / Mentoring giovanile nelle imprese.....	6
Istruzione e Formazione	
Uguaglianza di accesso all'istruzione e formazione.....	
Sostegno all'istruzione prescolare dei bambini provenienti da comunità rom emarginate.....	6
Welfare, sanità e assistenza sociale.....	
Uguaglianza di accesso ai servizi sociali.....	
Programma Asertos.....	7
Workshop onCOGITE per riconnettere il cervello dopo il cancro.....	8
Qui, un quartiere per crescere.....	9
Café Lebenslust (Caffè Gioia di Vivere).....	10
Digitalizzazione e innovazione tecnologica.....	
Miglioramento dei sistemi educativi e formativi.....	
Scuole digitali (e- school).....	10
Partecipazione equilibrata al mercato del lavoro.....	
Futuro delle donne - Digitalizzazione - New Work”	11
Modernizzazione delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro.....	
#Impiego Digitale+.....	12

Imprenditorialità sociale e responsabilità sociale d'impresa.....

Adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti.....

AER un negozio a rifiuti zero con prodotti naturali che ti avvicinano alla natura.....	12
SCALE: Promuovere insieme la sostenibilità.....	13
Comunità di apprendimento per l'occupazione rurale e l'imprenditorialità sostenibile.....	14
Centro artistico Connections.....	15

Finanza ad impatto sociale.....

TOUCH - Affrontare le sfide della finanza basata sui risultati.....	16
Innovazione Sociale in Portogallo.....	17
Promuovere le cooperative di marketing digitale.....	18

Organizzazione del lavoro e welfare aziendale.....

Partecipazione equilibrata al mercato del lavoro.....

V/Faktor.....	18
---------------	----

Buone prassi europee, alcuni esempi

Nell'ambito della [piattaforma Social Innovation Match](#), nata con la finalità di promuovere il trasferimento e/o il potenziamento dell'innovazione sociale in tutta Europa, è possibile selezionare svariate iniziative, sostenute dal Fondo sociale europeo (FSE/FSE+), finalizzate ad incentivare la sperimentazione di azioni innovative, che insistono sulle principali aree di investimento del Fondo (occupazione, inclusione sociale, istruzione e formazione). Di seguito si sintetizzano alcuni progetti, selezionati tra le buone pratiche dotate di una documentazione completa del "caso studio", che insistono su temi e problemi affrontati anche nei Programmi regionali italiani o che comunque possono rappresentare uno spunto utile per la programmazione attuativa. In particolare, è stata operata una selezione di 21 iniziative rappresentative delle sei aree tematiche individuate nel rapporto dell'OCSE (*Occupazione e Inclusione sociale, Istruzione e Formazione, Welfare, sanità e assistenza sociale, Digitalizzazione e innovazione tecnologica, Imprenditorialità sociale e responsabilità sociale d'impresa, Organizzazione del lavoro e welfare aziendale*).

Per ciascun progetto, seguendo l'impostazione della piattaforma, si mettono in evidenza i seguenti elementi: i problemi affrontati, le soluzioni innovative, i principali risultati e il potenziale di mainstreaming/scaling up.

Occupazione e Inclusione sociale
1. Integrazione sociale persone a rischio
RIF4UA Ampliamento servizi integrati nell'ambito delle strutture di resilienza e innovazione per l'inclusione dei rifugiati ucraini - Romania e Ungheria-
Problema affrontato
Fattori che ostacolano l'inserimento dei rifugiati ucraini nella società e nel mercato del lavoro: 1. Lingua e comunicazione: scarsa padronanza della lingua locale.

2. **Riconoscimento delle qualifiche:** difficoltà nel convalidare i titoli di studio e nel gestire procedure amministrative complesse.
3. **Adattamento culturale:** sfide nell'adeguarsi alle norme e alle pratiche del contesto ospitante.
4. **Discriminazione e pregiudizi:** impatto negativo sul morale e limitazioni nell'accesso all'occupazione e ai servizi pubblici.
5. **Responsabilità familiari:** obblighi di cura, soprattutto per le madri, che rendono più difficile entrare nel mondo del lavoro in assenza di adeguate soluzioni per l'infanzia.

Soluzione innovativa

Il progetto trasforma le Resilience Innovation Facilities (RIF) in centri integrati per l'inclusione sociale dei rifugiati, collegando istruzione, sostegno psicosociale e accesso al lavoro. L'**approccio multidimensionale** combina corsi di lingua, supporto interculturale, orientamento burocratico e inserimento lavorativo, includendo anche servizi prescolari per favorire la partecipazione delle madri. Questa metodologia affronta in modo coordinato ostacoli interconnessi come gap di competenze, adattamento culturale, discriminazione e responsabilità familiari.

Risultati e benefici principali

Il progetto favorirà l'inclusione sociale e la coesione tra rifugiati ucraini e comunità ospitanti a Budapest e Braşov. I partecipanti acquisiranno competenze linguistiche, professionali e digitali, aumentando l'occupabilità e la capacità di orientarsi nei sistemi locali. Saranno promossi resilienza, fiducia e senso di appartenenza attraverso attività educative e interculturali. L'accesso al lavoro e ai servizi sarà agevolato tramite orientamento, riconoscimento delle qualifiche e supporto amministrativo. Inoltre, servizi per l'infanzia permetteranno ai caregiver di partecipare alla formazione o inserirsi nel mercato del lavoro. Insieme, queste azioni costruiscono un modello sostenibile di inclusione ed empowerment per rifugiati e comunità locali.

Potenziale di mainstreaming

Il progetto propone un modello scalabile per l'inclusione dei rifugiati, integrando istruzione, supporto psicosociale e accesso al lavoro. Strumenti come programmi di competenze digitali e guide pratiche possono essere introdotti nei servizi sociali ed educativi, garantendo continuità oltre la durata del progetto. Il coinvolgimento di autorità e stakeholder locali favorisce il trasferimento di conoscenze e la collaborazione a lungo termine, promuovendo l'adozione di pratiche efficaci a livello regionale e nazionale.

Occupazione e Inclusione sociale

2. Partecipazione equilibrata al mercato del lavoro

WISE –

Donne nel campo delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) e nell'empowerment
- Italia, Romania, Spagna-

Problema affrontato

Il progetto affronta il problema degli elevati tassi di NEET offrendo opportunità di aggiornamento e riqualificazione professionale per favorire l'inclusione nel mercato del lavoro.

WISE si concentra in particolare sulla riduzione del divario di genere nell'istruzione e nelle professioni STEM, colmando la distanza tra competenze disponibili e quelle richieste dalle imprese.

Soluzione innovativa

Wise affronta la sfida dell'attivazione dei NEET attraverso una formazione innovativa che preveda il loro coinvolgimento nell'empowerment e nello sviluppo delle competenze e la creazione di reti territoriali e giovanili.

La strategia di WISE si compone di: 1) attività di sensibilizzazione offline attraverso Open Day realizzati in concomitanza con eventi esistenti rivolti ai giovani per coinvolgerli e co-progettare con loro un "percorso di coinvolgimento nel progetto", e online attraverso una comunicazione mirata che coinvolga anche istituzioni e stakeholder rilevanti, social media e diffusione online per raggiungere un pubblico più ampio; 2) moduli di formazione faccia a faccia e online per il miglioramento delle competenze e lo sviluppo delle abilità, con particolare attenzione alle competenze digitali e di scienza dei dati; 3) coaching e mentoring per facilitare un coinvolgimento significativo, lo sviluppo di competenze trasversali e di vita; 4) convalida delle competenze e misurazione dell'impatto; 5) diffusione, coinvolgimento delle parti interessate e sviluppo della comunità per facilitare l'ampliamento e la sostenibilità.

Gli elementi di apprendimento innovativi sono: 1) **apprendimento esperienziale**, che offre esperienze pratiche e coinvolgenti (workshop, laboratori, simulazioni ed esercizi basati su dati reali); 2) **apprendimento cooperativo**, che incoraggia la collaborazione e lo scambio di idee, promuovendo un ambiente inclusivo e stimolante; 3) **apprendimento basato su progetti pratici e concreti** che consentono ai partecipanti di applicare le conoscenze acquisite in contesti reali; 4) **apprendimento basato sulle sfide che richiede soluzioni innovative**, mettendo i

partecipanti al centro del processo di apprendimento; 5) **integrazione di tecnologie e strumenti innovativi** in grado di stimolare l'interesse e l'entusiasmo dei partecipanti, trasmettendo al contempo le competenze di alto livello necessarie per la transizione digitale.

Risultati e benefici principali

Il progetto coinvolge 230 ragazze a rischio di abbandono scolastico e NEET in Italia, Spagna e Romania attraverso un percorso graduale che parte dal contatto diretto e dalla co-progettazione delle attività. WISE adotta un approccio integrato che combina sviluppo di competenze digitali e sostegno psicologico, con coaching individuale e sessioni di gruppo per ridurre il rischio di abbandono e favorire l'emancipazione. L'obiettivo è prepararle all'ingresso nel mercato del lavoro, in particolare nel settore STEM. Inoltre, 9 formatori saranno qualificati sulle metodologie innovative per garantire replicabilità e scalabilità, mentre il coinvolgimento costante degli stakeholder assicura impatto duraturo e diffusione del modello.

Potenziale di mainstreaming

Il materiale didattico sviluppato sarà disponibile come OER, offrendo a qualsiasi organizzazione in Europa la possibilità di utilizzarlo, riutilizzarlo e personalizzarlo in base alle proprie esigenze per l'implementazione dei corsi sulla scienza dei dati. Anche i documenti metodologici che spiegano l'approccio innovativo che unisce competenze e sviluppo psicologico saranno pubblicati e disponibili per chiunque sia interessato. Ciò offre un grande potenziale di mainstreaming e upscaling, nonché di adattamento dello stesso approccio per l'inclusione di diversi gruppi target a rischio di esclusione.

Occupazione e Inclusione sociale

3. Accesso ad un'occupazione di qualità

SoliCycle
- Francia -

Problema affrontato

Ogni anno un gran numero di biciclette finisce nei rifiuti, mentre molti residenti urbani non dispongono di mezzi di trasporto affidabili e convenienti né hanno accesso a opportunità di formazione professionale. Le autorità locali e i centri di smaltimento dei rifiuti hanno bisogno di soluzioni scalabili per evitare che le biciclette finiscano nei rifiuti, mentre le persone socialmente vulnerabili hanno bisogno di percorsi pratici per trovare un'occupazione. **SoliCycle affronta sia i problemi ambientali** (rifiuti, perdita di materiale riutilizzabile) **che quelli sociali** (disoccupazione, carenza di competenze, accesso alla mobilità).

Soluzione innovativa

L'innovazione di SoliCycle è un modello integrato e localizzato di officina di "riparazione e inserimento" che: (1) raccoglie grandi quantità di biciclette scartate dai centri di raccolta rifiuti e dalle raccolte comunitarie; (2) combina il ricondizionamento professionale e il recupero di parti con vendite a basso costo e laboratori di auto-riparazione comunitari; e (3) integra un percorso di inserimento sociale assumendo tirocinanti con contratti assistiti per eseguire il ricondizionamento tecnico e acquisire competenze lavorative, creando un ciclo circolare di impresa sociale.

Risultati e benefici principali

SoliCycle ha recuperato 2.500 biciclette, ricondizionato e venduto 1.258 biciclette e 2.862 componenti usati, riducendo i rifiuti e prolungando il ciclo di vita dei prodotti.

I laboratori funzionano come progetti di inserimento lavorativo, offrendo formazione pratica e opportunità di impiego (circa 12 persone con contratti di inserimento per sito).

Per quanto riguarda l'impatto sulle competenze, un sondaggio tra ex partecipanti mostra che:

- il 25% ritiene utili le competenze professionali acquisite.
- Il 70-90% considera preziose le competenze relazionali sviluppate.

Sotto il profilo della situazione occupazionale, l'indagine di follow up evidenzia i seguenti risultati in base al tempo trascorso dalla conclusione del programma:

6 mesi dopo: **20% impiego stabile**, 40% in formazione, 40% disoccupati.

6-12 mesi: **22% impiego stabile**, 22% in formazione, 44% disoccupati.

12-24 mesi: **53% impiego stabile**, 40% in formazione.

Oltre 24 mesi: **71% impiego stabile**, 23% in formazione.

Potenziale di mainstreaming

Il progetto di laboratorio + inserimento di SoliCycle è trasferibile ad altri contesti urbani e periurbani e può essere implementato da comuni, imprese sociali o ONG. È già in corso un progetto di diffusione su scala nazionale, guidato da Études et Chantiers Île-de-France, per estendere il modello in tutta la Francia.

Rejoué
- Francia -

Problema affrontato

Rejoué affronta il problema ambientale dei rifiuti di giocattoli, dell'esclusione sociale e della disuguaglianza nell'accesso ai giochi.

Mediante la raccolta di giocattoli dismessi, che vengono successivamente ricondizionati e donati a famiglie bisognose o venduti a basso costo, il progetto promuove riuso e economia circolare, creando opportunità di inserimento lavorativo e rendendo i giocattoli accessibili a tutti.

Soluzione innovativa

Rejoué offre una soluzione innovativa che combina impatto ambientale, inclusione sociale e valore educativo in un unico modello:

Economia circolare applicata ai giocattoli: Rejoué è pioniera nel riutilizzo dei giocattoli su larga scala, implementando processi rigorosi di smistamento, pulizia e controllo della sicurezza degli articoli.

Integrazione sociale attraverso un lavoro significativo: Rejoué coinvolge le persone in programmi di reinserimento in tutte le fasi del ricondizionamento dei giocattoli, fornendo esperienza pratica, supporto personalizzato e opportunità di sviluppo delle competenze che favoriscono l'occupabilità a lungo termine, con particolare attenzione alle donne.

Azioni educative e di sensibilizzazione: Rejoué non solo ricicla i giocattoli, ma coinvolge anche le comunità - scuole, famiglie e istituzioni - nella comprensione dell'importanza del riutilizzo, della solidarietà e della responsabilità ambientale.

Accesso a prezzi agibili a giocattoli di qualità: il suo modello garantisce che i giocattoli, spesso considerati articoli non essenziali o di lusso, diventino accessibili a tutti i bambini, sostenendo le pari opportunità nello sviluppo della prima infanzia.

Risultati e benefici principali

Impatto ambientale: ogni anno, grazie alla raccolta, alla selezione e al riutilizzo, oltre 35 tonnellate di giocattoli vengono salvate dalla discarica, riducendo in modo significativo i rifiuti e promuovendo pratiche di economia circolare.

Inclusione sociale: Rejoué sostiene circa 70 persone all'anno attraverso il suo laboratorio di integrazione, con una maggioranza di partecipanti donne. Molti di loro passano a un'occupazione stabile o a una formazione professionale grazie al sostegno personalizzato e allo sviluppo delle competenze.

Accesso a giocattoli di qualità: ogni anno vengono messi a disposizione migliaia di giocattoli ricondizionati a prezzi accessibili o attraverso donazioni, aiutando le famiglie bisognose e sostenendo lo sviluppo della prima infanzia.

Coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità: Rejoué organizza raccolte di giocattoli, campagne di sensibilizzazione e laboratori didattici, raggiungendo scuole, famiglie e istituzioni per promuovere il consumo responsabile e la solidarietà.

In Francia è stata creata la rete Rejouons Solidaire, che attualmente riunisce 13 organizzazioni membri in 10 regioni francesi.

Potenziale di mainstreaming

Il modello Rejoué ha un alto potenziale di replicabilità e scalabilità perché integra economia circolare, inclusione sociale e accesso a beni essenziali, affrontando sfide universali come rifiuti, disoccupazione e disuguaglianza.

I processi (raccolta, smistamento, ricondizionamento e vendita) sono adattabili ad altri territori e prodotti (es. articoli per l'infanzia, libri).

Per favorire la diffusione, Rejoué ha creato la rete Rejouons Solidaire, che supporta gli attori del riuso socialmente responsabile dei giocattoli e delle attrezzature per l'infanzia con risorse e strumenti per strutturare il settore e promuovere la cooperazione, rendendo più fattibile la replica su larga scala.

Il modello è pionieristico anche per l'inclusione femminile nei laboratori e si inserisce in un contesto favorevole grazie alla crescente attenzione verso consumo sostenibile ed economia circolare.

3. Accesso ad un'occupazione di qualità

Mentoring giovanile / Mentoring giovanile nelle imprese

- Spagna -

Problema affrontato

Tasso di **inattività giovanile** dovuto ai seguenti problemi strutturali: difficoltà nella transizione dall'istruzione all'occupazione; opportunità limitate nei settori economici specializzati e strategici; carenza di stabilità lavorativa, con un'occupazione prevalentemente basata su contratti temporanei o a termine; persistente disallineamento tra competenze acquisite ed esigenze del mercato del lavoro.

Soluzione innovativa

Mentoring giovanile:

Strutturato attorno a quattro pilastri chiave: mentoring personalizzato, formazione sulle competenze, costruzione di reti e supporto continuo con tutor.

- Coinvolge oltre 400 mentor volontari provenienti da settori economici strategici, offrendo guida individuale per supportare i partecipanti nella ricerca di lavoro.
- Fornisce un programma di formazione accessibile, flessibile e su misura di 40 ore, incentrato sullo sviluppo delle soft skills e delle competenze chiave per il mercato del lavoro.
- Include inviti a eventi di networking e visite organizzate a imprese e istituzioni rilevanti.
- Offre coaching continuo da parte di un team di tutor specializzati nell'orientamento professionale e nelle previsioni del mercato del lavoro.

Mentoring giovanile nelle imprese:

Questa iniziativa finanzia progetti guidati dalle autorità locali o dagli enti pubblici e comprende tre componenti principali: un tirocinio retribuito, formazione complementare e supporto dedicato da parte di un tutor.

- **Tirocini retribuiti:** Indennità mensile di almeno 690,66 € per tirocini della durata di 3-4 mesi, con un minimo di 100 ore al mese distribuite su quattro giorni lavorativi a settimana.
- **Programma di formazione complementare:** Minimo di 20 ore focalizzate sullo sviluppo delle competenze lavorative e professionali.
- **Tutor dedicato:** A ciascun partecipante viene assegnato un tutor responsabile di monitorare i progressi e supportare la formazione e lo sviluppo professionale.

Risultati e benefici principali

Nel corso di 7 edizioni (l'ultima ancora in corso), il programma Youth Mentoring ha supportato circa 1.550 partecipanti con la guida di oltre 400 mentor. L'iniziativa ha mantenuto un tasso di inserimento superiore al 50% nelle ultime sei edizioni. Ha collaborato con più di 20 enti, mobilitato 25 tutor dedicati e facilitato oltre 75 visite ed eventi. Il programma Youth Mentoring nelle Aziende ha realizzato finora 3 edizioni (l'ultima ancora in corso). Ha coinvolto circa 450 partecipanti e collaborato con 40 enti beneficiari. Più di 250 aziende ospitanti hanno partecipato all'iniziativa, la gran parte delle quali sono imprese locali inserite nel settore rurale. L'ultima edizione (II) ha raggiunto un tasso di inserimento del 60%. Oltre ai dati che evidenziano il successo nel migliorare l'occupabilità giovanile, esso gode del supporto della vasta rete di mentori ed entità partecipanti.

Potenziale di mainstreaming

Questi programmi di mentoring hanno una forte dimensione regionale: quando vengono replicati in altre aree, gli elementi chiave – come aziende ospitanti, mentor ed eventi di networking – possono essere adattati alle specificità locali, favorendo un inserimento più efficace. Inoltre, partendo dal principio del mentoring, i programmi sono flessibili e possono essere ampliati o integrati con altre iniziative per aumentarne l'impatto, come nel caso di Xuventude Mentoring na Empresa, nato come progetto gemello di Xuventude Mentoring con l'aggiunta di tirocini retribuiti.

Istruzione e Formazione

4. Uguaglianza di accesso all'istruzione e formazione

Sostegno all'istruzione prescolare dei bambini provenienti da comunità rom emarginate

- Slovacchia -

Problema affrontato

Scarsa partecipazione dei bambini provenienti dalle comunità rom emarginate (MRC) all'istruzione prescolare e svantaggi educativi che ne derivano. In particolare, il progetto si è concentrato sulla rimozione degli ostacoli che impediscono ai bambini rom di frequentare gli asili (ostacoli sociali, economici, culturali e di comunicazione), e sul miglioramento della preparazione scolastica dei bambini che accedono all'istruzione primaria.

Soluzione innovativa

È stata istituita una nuova posizione di **assistente genitoriale negli asili, ricoperta da uomini e donne rom** della comunità locale. Questi assistenti hanno efficacemente costruito un ponte tra la scuola materna e le famiglie, aumentando la frequenza dei bambini e la fiducia dei genitori nell'istruzione.

L'assunzione preferenziale dei rom nel sistema educativo si è rivelata vantaggiosa in quanto ha consentito di abbattere le barriere tra la popolazione e migliorare la comprensione delle specificità socioculturali dei rom, aiutando inoltre i rom a ottenere un lavoro dignitoso, spesso per la prima volta. Questa opportunità li motiva a proseguire gli studi e a contribuire positivamente alle loro comunità.

Risultati e benefici principali

9.048 bambini rom hanno frequentato almeno un anno di scuola materna.

747 membri del personale finanziati dal progetto hanno lavorato negli asili: 311 assistenti degli insegnanti, 141 specialisti (principalmente educatori speciali), 140 assistenti dei genitori e 155 coordinatori dell'inclusione.

315 uomini e donne rom sono stati assunti come parte di team inclusivi, principalmente come assistenti dei genitori (140), ma anche come 154 assistenti degli insegnanti, 17 specialisti e 4 coordinatori.

Sono stati organizzati 417 eventi di formazione per i team di inclusione (workshop metodologici, incontri micro-regionali).

418 membri del personale degli asili hanno completato un programma educativo a lungo termine su approcci inclusivi innovativi.

Il principale beneficio consiste nel fatto che **i bambini delle comunità rom che hanno frequentato almeno un anno di scuola materna** e partecipato ad attività di stimolazione **hanno ottenuto buoni risultati nella scuola primaria**.

Potenziale di mainstreaming

In termini di trasferibilità al gruppo target dei bambini, due elementi chiave si sono dimostrati efficaci:

1. **Il coinvolgimento dei genitori delle comunità locali** nelle posizioni del personale dell'asilo, che favorisce un ambiente positivo e riduce i pregiudizi.
2. Un **programma di stimolazione specificamente progettato per i bambini**, mirato ad aree particolari di funzioni cognitive indebolite.

Welfare, sanità e assistenza sociale

5. Uguaglianza di accesso ai servizi sociali

Programma Asertos

- Francia, Spagna-

Problema affrontato

Il progetto mira a trasformare la **vulnerabilità urbana** in un'opportunità di innovazione per la sanità pubblica. Nella regione di Valencia, la crescente segregazione spaziale e le disuguaglianze del mercato immobiliare hanno concentrato popolazioni svantaggiate in quartieri specifici. Questo fenomeno genera ecosistemi urbani caratterizzati da condizioni abitative precarie (umidità, scarsa illuminazione, temperature inadeguate), con impatti negativi sulla salute fisica e mentale e su determinanti sociali critici come occupazione, istruzione e reti sociali.

Soluzione innovativa

Asertos propone un approccio integrato alla rigenerazione urbana basato su due pilastri:

1. **Dalla logica dei bisogni alla logica delle risorse:** combina l'analisi dei problemi (approccio patogenico) con la valorizzazione dei punti di forza delle comunità (approccio salutogenico), utilizzando il modello delle risorse per promuovere salute e benessere.
2. **Diffusione del cambiamento attraverso fiducia e "devianti positivi":** individua persone o gruppi che hanno trovato soluzioni efficaci in contesti difficili, li collega alle risorse locali e li mobilita come catalizzatori di innovazione sociale. Questo attiva i "primi utilizzatori" e raggiunge la massa critica necessaria per un cambiamento sostenibile.

In sintesi, il progetto non si limita a risolvere problemi, ma costruisce ecosistemi resilienti, basati su relazioni di fiducia e sulla mobilitazione delle risorse comunitarie, ispirandosi a modelli internazionali di sviluppo partecipativo e edilizia cooperativa.

Risultati e benefici principali

Questa innovazione è stata inizialmente implementata in un unico quartiere, ma da allora è stata replicata in cinque diverse aree della stessa città, adattando l'approccio a diversi contesti socio-spaziali. La metodologia ha suscitato l'interesse di altri territori, portando a collaborazioni in corso per adattare la soluzione a Valencia e Almería. Inoltre,

attraverso un progetto Erasmus+ attualmente in corso, si stanno esplorando percorsi per scalare e trasferire il modello a livello europeo, imparando dalle esperienze delle organizzazioni partner in Francia e Irlanda.

Durante i 7 anni di lavoro nel quartiere del Cimitero è stato generato un censimento di 125 persone interessate a partecipare a progetti di trasformazione dell'area, sia per problemi nelle loro case sia per il desiderio di accedere al mondo del lavoro. Sono state realizzate **attività di formazione** a cui hanno partecipato 155 residenti. A partire dal 2020, la trasformazione di appezzamenti di terreno abbandonati, che fungevano da discariche informali per le persone provenienti dall'interno e dall'esterno del quartiere, ha dato luogo alla creazione di **spazi comuni** con l'adesione di oltre 100 persone a lavori partecipativi, **generando** progressivamente **aree verdi e ricreative** (orto comunitario, giardini "El Cura" e Sun Parc).

Ad oggi, il programma ha **accompagnato più di 50 famiglie nei loro processi di miglioramento abitativo**. Dal 2017 sono stati effettuati 72 interventi urgenti per migliorare la sicurezza nelle abitazioni e sono state realizzate 13 ristrutturazioni complete grazie all'accordo specifico con il Governo regionale, sviluppato negli anni 2022, 2023 e 2024. Attraverso cambiamenti sociali e materiali, il programma riduce le disuguaglianze presenti nella città e avanza nell'eliminazione della povertà.

Potenziale di mainstreaming

L'attuazione del programma Aertos nel quartiere del cimitero della città di Alicante ha permesso, dal 2017 al 2024, di definire una metodologia di lavoro che sta iniziando a essere replicata in altri contesti urbani o rurali della provincia. Anche altri paesi europei, come Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Irlanda e Paesi Bassi, che individuano la vulnerabilità urbana come un problema prioritario potrebbero essere interessati ai risultati del progetto.

Si intende creare, inoltre, un patrimonio immobiliare sociale in affitto, sul modello delle associazioni per l'edilizia abitativa, che seguirà la metodologia del programma Aertos. Si tratta di una **cooperativa polivalente per l'edilizia abitativa**, gli utenti e l'integrazione sociale che consentirà investimenti sociali, sia pubblici che privati, per l'acquisto di alloggi svalutati in quartieri vulnerabili e la loro ristrutturazione.

Al fine di diffondere la metodologia e condividere gli strumenti sviluppati, la cooperativa prevede la figura dei "membri aspiranti" (persone che desiderano cercare soluzioni abitative come quelle difese nei loro territori) e "membri professionisti" (persone che desiderano orientare la propria forza lavoro verso lo sviluppo di questo tipo di progetti). Inoltre, **anche le amministrazioni potranno far parte della cooperativa** in qualità di "membri pubblici". Il massiccio miglioramento degli alloggi in questi quartieri sarà accompagnato da un sostegno sociale, lavorativo e comunitario, che consentirà un miglioramento delle condizioni di vita, evitando però fenomeni di esclusione urbana legati al miglioramento delle aree, come la gentrificazione.

5. Uguaglianza di accesso ai servizi sociali

Workshop onCOGITE per riconnettere il cervello dopo il cancro

- Francia-

Problema affrontato

Il **deterioramento cognitivo correlato al cancro** (CRCI) che ha gravi conseguenze sulla riabilitazione, con un impatto significativo sul ritorno al lavoro dopo la guarigione.

Soluzione innovativa

OnCOGITE offre un programma di circa venti sessioni di riabilitazione cognitiva, articolate in workshop settimanali di un'ora e mezza tramite videoconferenza, supervisionati da neuropsicologi qualificati. Queste sessioni intensive, proprio come l'esercizio fisico, offrono benefici reali in termini di funzionamento cognitivo, qualità della vita e impatto sociale.

I professionisti specializzati si concentrano su diverse aree chiave per aiutare a ripristinare le capacità cognitive:

- Educazione terapeutica per i pazienti;
- Psicoeducazione e metacognizione;
- Apprendimento di strategie cognitive per adattarsi alle nuove capacità;
- Lavoro individuale intensificato all'interno di gruppi multilivello.

Risultati e benefici principali

L'organizzazione di workshop, che offrono un'ampia gamma di circa 100 sessioni online dal lunedì mattina al sabato a mezzogiorno, consente ai beneficiari di seguire il programma in modo coerente con il massimo comfort e flessibilità a un costo ridotto.

La regolarità delle sessioni settimanali garantisce un buon recupero cognitivo a partire dalla 15ª sessione, come dimostrato dallo studio randomizzato "e-oncogite" condotto dal Labpsy dell'Università di Bordeaux.

Il programma è particolarmente adatto alle persone che desiderano tornare al lavoro dopo un congedo medico di 1 o 2 anni per cure oncologiche.

In sei mesi, l'adattamento onCOGIT'aja ha coinvolto 75 giovani che si trovavano in una situazione di isolamento a causa di difficoltà negli studi o nell'accesso al mondo del lavoro.

<p>Potenziale di mainstreaming</p> <p>L'efficacia comprovata degli strumenti e metodi adottati, ha suscitato l'interesse di ospedali dei paesi confinanti. Per garantire la scalabilità il tema di progetto si rende disponibile a trasferire le proprie competenze, formare professionisti, adattare gli strumenti e supportare le organizzazioni che desiderano sviluppare un programma simile.</p>
<p style="text-align: center;">Qui, un quartiere per crescere - Italia -</p>
<p>Problema affrontato</p> <p>Il programma "Qui, un quartiere per crescere" affronta le condizioni di degrado urbano e marginalità sociale che caratterizzano cinque quartieri italiani (Ostia Ponente, Zen 2, Pianura, Macrolotto Zero, Porta Palazzo-Aurora). Questi contesti presentano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disuguaglianze ed esclusione sociale, con scarse opportunità per bambini e adolescenti. • Mancanza di spazi e servizi gratuiti (biblioteche, teatri, parchi, scuole) per la crescita culturale e sociale. • Alti tassi di disoccupazione e abbandono scolastico, che aumentano il rischio di marginalità. <p>Il programma mira a trasformare questi quartieri in luoghi di opportunità, promuovendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e consapevole dei giovani. • Educazione ai diritti, alla sostenibilità e alla cittadinanza. • Inclusione sociale e contrasto agli stereotipi. • Percorsi di reinserimento per minori provenienti dal circuito penale o coinvolti in situazioni di illegalità.
<p>Soluzione innovativa</p> <p>La soluzione innovativa proposta dal programma si basa su un modello integrato e partecipativo in grado di superare la frammentazione delle azioni, di connettere le politiche sociali con quelle educative, ambientali, urbane ed economiche, fondendo la politica nazionale con quella territoriale.</p> <p>Qui, un quartiere in cui crescere" si basa su due principi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il processo di cambiamento deve essere dinamico, progettato insieme dai membri della comunità e basato su obiettivi comuni e attività condivise; 2. La definizione degli interventi tiene conto del percorso di vita del bambino dalla nascita alla costruzione della piena indipendenza, toccando ogni ambito e dimensione della sua vita. <p>Il progetto adotta diverse soluzioni innovative, come la co-progettazione multi-stakeholder e i processi di advocacy territoriale. Gli interventi del programma da attuare sul campo sono definiti attraverso un processo di co-programmazione e co-progettazione, basato sulla partecipazione della comunità territoriale e sul protagonismo dei giovani che costituiscono un Comitato Permanente, con l'obiettivo di condividere e discutere i loro bisogni, accompagnando e guidando - ove possibile - l'attuazione del Piano di Sviluppo, partecipando attivamente alle riunioni territoriali.</p> <p>Un'altra caratteristica innovativa riguarda l'approccio multidimensionale alla vita del bambino. Gli obiettivi del Piano sono aggregati in base ad alcuni diritti fondamentali dei bambini a cui si riferiscono: diritto all'istruzione, diritto alla salute e al benessere psicofisico, diritto all'ambiente e alla mobilità sostenibile, lotta alla povertà materiale ed educativa.</p>
<p>Risultati e benefici principali</p> <p>Il Piano di Sviluppo per i diritti dei bambini e degli adolescenti rappresenta una tappa fondamentale per costruire un quartiere in cui crescere. Frutto di un lavoro condiviso tra istituzioni, scuole, associazioni, servizi sociali, operatori sanitari, educatori e giovani, il Piano nasce da un'analisi approfondita del territorio e si propone di orientare le politiche sociali, educative e ambientali verso obiettivi concreti e di lungo periodo.</p> <p>Tra i risultati più significativi vi sono la stesura del Piano stesso e la creazione del Comitato Permanente dei giovani, un organismo che garantisce il protagonismo delle nuove generazioni nella definizione delle azioni e nella loro attuazione. Questo approccio partecipativo rafforza il tessuto sociale e promuove l'empowerment della comunità, attivando processi virtuosi di collaborazione tra tutti gli attori locali.</p> <p>Il Piano mira a garantire a ogni bambino e adolescente le migliori opportunità di crescita: dall'accesso a un'istruzione di qualità alla tutela della salute e del benessere, dalla lotta contro la povertà educativa alla valorizzazione degli spazi pubblici e delle risorse ambientali. Gli interventi previsti includono nuovi servizi per la prima infanzia, la creazione di reti educative, la riqualificazione di aree urbane e percorsi di cittadinanza attiva e digitale.</p> <p>Per informare e coinvolgere i residenti è stata realizzata la piattaforma quiunquartierepercrescere.it, mentre la petizione nazionale "Periferie Italia", già sostenuta da oltre 30.000 firme, chiede scuole aperte tutto il giorno e spazi sicuri per far fiorire i talenti dei bambini.</p> <p>Grazie a questo Piano, il quartiere si avvia a diventare un luogo inclusivo, ricco di opportunità, dove ogni bambino e adolescente può realizzare il proprio potenziale e contribuire attivamente allo sviluppo della comunità.</p>

Potenziale di mainstreaming
<p>Il modello “Qui, un quartiere per crescere” è progettato per essere trasferito in altri contesti italiani ed europei grazie alla sua natura strutturale e non episodica. I Piani di Sviluppo forniscono linee guida chiare sugli obiettivi e sui diritti da garantire, mentre le assemblee territoriali assicurano un processo partecipativo replicabile, basato su co-progettazione tra comunità e istituzioni.</p> <p>La valutazione d’impatto, condotta da ARCO con analisi longitudinale, misura i cambiamenti nella vita dei bambini e nel territorio, creando evidenze utili per adattare il modello. Il coinvolgimento diretto dei giovani nella ricerca e il monitoraggio tramite piattaforma dedicata rafforzano la sostenibilità e la capacità di apprendimento continuo.</p> <p>Grazie a questi elementi – governance partecipativa, strumenti di valutazione, flessibilità operativa e integrazione con le politiche locali – il modello è scalabile, replicabile e capace di generare innovazione sociale, trasformando le periferie in luoghi di opportunità e benessere condiviso.</p> <p>I Quartieri di Innovazione Sociale creati dal programma diventano (infatti) veri e propri laboratori di cambiamento, dove istituzioni, terzo settore e comunità lavorano insieme per riprogettare i contesti di vita e garantire benessere economico, sociale, culturale e ambientale.</p>
Café Lebenslust (Caffè Gioia di Vivere) - Germania-
Problema affrontato
Il programma mira a prevenire e combattere la solitudine involontaria e l'isolamento sociale, a rafforzare la sicurezza finanziaria nella terza età e a sostenere le strutture comunali di partecipazione per gli anziani.
Soluzione innovativa
<p>Il Café Joy of Life è un luogo di incontro per persone di età superiore ai 60 anni che segue il motto “Consulenza - Incontro - Partecipazione”. I visitatori ricevono aiuto e sostegno durante il passaggio dal mondo del lavoro alla pensione attraverso l’offerta un’ampia gamma di servizi di consulenza, opportunità formative e proposte per il tempo libero.</p> <p>Nel campo dell’<u>istruzione</u>, vengono offerti corsi di lingua, workshop sull’uso di Internet e sulla digitalizzazione, nonché sulla salute fisica e mentale. Inoltre, il caffè mette a disposizione gradualmente numerose <u>attività ricreative</u>: dalla cucina, all’artigianato, alle arti e mestieri, ai caffè di riparazione, alle gite ed escursioni ai giardini comunitari, agli eventi culturali e alle feste per persone di età superiore ai 60 anni. I <u>servizi di consulenza</u> spaziano dalla consulenza sociale e migratoria generale alla consulenza finanziaria e sul debito, dal coaching professionale e dai workshop sulla candidatura di lavoro alla consulenza sulle candidature e sulla corrispondenza.</p> <p>L’obiettivo è quello di rafforzare la sicurezza finanziaria nella terza età, evitare l’indebitamento e aprire nuove prospettive per la propria situazione reddituale, anche dopo il pensionamento. Un altro <u>aspetto innovativo</u> è che i dipendenti in loco sono in grado di assistere i visitatori in arabo, aramaico, bulgaro, tedesco, inglese, farsi, curdo, russo, somalo, tigrino e turco. Se necessario, possono essere offerte anche altre lingue.</p>
Risultati e benefici principali
Al momento non sono disponibili risultati.
Potenziale di mainstreaming
Il progetto persegue un approccio globale per persone di tutte le nazionalità, in modo che ciascuno possa trovare un’offerta adatta alle proprie esigenze.

Digitalizzazione e innovazione tecnologica
6. Miglioramento dei sistemi educativi e formativi
Scuole digitali (e- school) - Croazia-
Problema affrontato
Divario digitale nelle scuole croate che affrontavano sfide quali: infrastrutture TIC inadeguate, competenze digitali limitate tra gli educatori e processi amministrativi frammentati
Soluzione innovativa
Trasformazione digitale di tutte le scuole primarie e secondarie croate integrando le TIC nei processi didattici, di apprendimento e amministrativi. Avviato con una fase pilota nel 2015, il progetto si è esteso a livello nazionale dal 2018 al 2023, migliorando la maturità digitale in tutto il sistema educativo.
Risultati e benefici principali
Da marzo 2015 a settembre 2018 è stato condotto il progetto pilota “e-Schools: creazione di un sistema per lo sviluppo di scuole digitalmente mature”. I risultati del progetto pilota hanno gettato le basi per la seconda fase del

programma, intitolata “e-Schools: sviluppo di scuole digitalmente mature (fase II)”, che ha coinvolto tutte le scuole primarie e secondarie della Croazia finanziate dal bilancio dello Stato, per un totale di 1321 scuole, tra cui 907 scuole primarie, 364 scuole secondarie e 50 scuole d'arte e centri di istruzione e formazione. Nell'ambito del progetto, le attività hanno compreso la progettazione della rete di scuole in oltre 2400 sedi di scuole primarie e succursali, **l'installazione di apparecchiature di rete attive**, la creazione di **reti wireless** funzionali, la fornitura di oltre **85.000 computer portatili** al personale scolastico per l'insegnamento e la facilitazione dello sviluppo di nuovi servizi elettronici.

Per far familiarizzare il personale educativo con le nuove tecnologie e i nuovi metodi didattici, sono stati offerti circa **70 diversi workshop, webinar e corsi online**, ai quali hanno partecipato quasi **70.000 persone**. Il progetto ha inoltre prodotto 98 contenuti didattici digitali, 1440 scenari didattici per materie, 350 scenari didattici per temi interdisciplinari con 119 contenuti interattivi corrispondenti.

Potenziale di mainstreaming

Il modello scalabile del progetto e-Schools e il suo allineamento con i quadri normativi dell'UE in materia di istruzione digitale lo rendono un'iniziativa replicabile per altri paesi che mirano a migliorare la maturità digitale nel settore dell'istruzione. La sua strategia globale funge da modello per la trasformazione digitale sistemica nelle scuole.

2. Partecipazione equilibrata al mercato del lavoro

Rete di competenze “Futuro delle donne - Digitalizzazione - New Work”
- Austria-

Problema affrontato

Le forti disparità di reddito di genere, persistenti nella regione di Steyr-Kirchdorf, e limitate opportunità per le donne nelle aree rurali, aggravate da carenze nella formazione digitale e nell'accesso alle nuove forme di lavoro.

Soluzione innovativa

Questo progetto combina in modo innovativo gli obiettivi della parità di genere nel mercato del lavoro con quelli dello sviluppo regionale, della politica dell'istruzione e della strategia di digitalizzazione. Il progetto promuove una vita autodeterminata ed economicamente indipendente per le donne nelle zone rurali, in base alla loro situazione professionale e privata, conciliando le opportunità offerte dalla digitalizzazione con quelle offerte dalle nuove forme di lavoro e sfruttandole al meglio. Allo stesso tempo, si rafforza l'economia regionale e si crea una struttura specifica per le donne per l'istruzione e la cooperazione professionale nelle zone rurali.

Il coinvolgimento delle donne interessate, i partenariati strategici e le iniziative regionali/locali nello sviluppo dei contenuti concreti della rete di competenze consentono (inoltre) di avviare nuovi processi che tengono conto delle esigenze e delle sfide che le donne devono affrontare in termini di sviluppo professionale e reddito.

Risultati e benefici principali

In collaborazione con partner strategici, la rete di competenze “Frauenzukunft - Digitalisierung - New Work” si concentra sull'empowerment completo, versatile e basato sulle esigenze delle donne, al fine di migliorare in modo sostenibile la loro situazione reddituale. I risultati del progetto riguardano l'empowerment, la riduzione della segregazione orizzontale e verticale, lo sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione e dal nuovo lavoro, nonché l'auto-empowerment. In particolare, si prevedono i seguenti risultati:

Empowerment femminile: coinvolgimento attivo delle donne nella progettazione e acquisizione di competenze digitali per migliorare opportunità e reddito.

Riduzione della segregazione orizzontale: accesso a carriere IT tramite formazione mirata, coaching e collaborazione con aziende.

Riduzione della segregazione verticale: sostegno per ruoli dirigenziali, aumento retribuzioni e nuove opportunità di reddito.

Digitalizzazione e New Work: favorire pari opportunità nelle aree rurali con formazione, networking e strumenti per lavoro flessibile.

Self-empowerment: piattaforme di scambio e cooperazione per condividere risorse e sviluppare approcci innovativi.

Potenziale di mainstreaming

La rete di competenze è un'offerta innovativa che combina nuovi formati educativi e di cooperazione in relazione al reddito professionale, alla digitalizzazione e al nuovo lavoro in una regione rurale. Il progetto sta creando una descrizione del modello che ne consentirà l'implementazione in altre regioni.

Inoltre, la rete di competenze costituisce un'interfaccia con i programmi di finanziamento esistenti (ad esempio Leader, Servizio pubblico per l'impiego). Offre apertura allo sviluppo di nuovi servizi, prodotti e progetti aggiuntivi che possono essere presentati e realizzati nell'ambito di programmi di finanziamento regionali o legati al mercato del lavoro.

7. Modernizzazione delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro

#Impiego Digitale+

- Spagna -

Problema affrontato

Il progetto affronta due sfide fondamentali:

L'inclusione digitale: garantire che le opportunità offerte dalla società digitale siano accessibili anche alle persone più vulnerabili, riducendo il rischio di esclusione sociale.

La formazione digitale dei professionisti: potenziare le competenze digitali degli operatori socio-lavorativi per favorire un collegamento efficace tra chi cerca lavoro e le opportunità offerte dagli ambienti digitalizzati.

Soluzione innovativa

#EmployingDigital+ introduce un approccio innovativo per favorire l'inclusione digitale e l'accesso al lavoro dei gruppi più vulnerabili. Il progetto non si limita a formare, ma ripensa i percorsi di inserimento professionale attraverso analisi di mercato e azioni mirate nei settori tecnologici e digitali. Propone programmi di formazione su professioni emergenti e tecnologiche, progettati in collaborazione con grandi aziende, e sviluppa soluzioni online per competenze chiave come telelavoro, uso dei servizi digitali e apprendimento a distanza.

Un altro elemento distintivo è la creazione di un quadro di competenze digitali per i professionisti del sostegno all'occupazione, basato sul modello europeo DigComp, per rafforzare la capacità di accompagnare le persone verso opportunità lavorative digitalizzate. Inoltre, il progetto sperimenta percorsi formativi personalizzati, come quelli dedicati alle donne in contesti rurali o con scarse reti di supporto, integrando metodologie miste e flessibili.

In sintesi, #EmployingDigital+ combina innovazione tecnologica, inclusione sociale e formazione personalizzata, trasformando la digitalizzazione in una leva concreta per l'occupabilità e la cittadinanza attiva.

Risultati e benefici principali

L'impatto e la portata del progetto si traducono nei seguenti risultati:

- **392 persone** appartenenti a gruppi vulnerabili hanno ricevuto una **formazione** in occupazioni tecnologiche e occupazioni emergenti, di cui oltre il 47% donne.
- **137 persone** sono riuscite ad **accedere a posti di lavoro** nel settore tecnologico.
- **2141 professionisti** dei servizi di sostegno all'occupazione di entrambe le entità hanno beneficiato di **formazione** e/o sensibilizzazione tecnologica.
- **157 aziende** del settore tecnologico **hanno collaborato** al progetto o hanno partecipato a sessioni di scambio di conoscenze.
- **1 quadro di competenze digitali** per i professionisti dell'integrazione lavorativa "DigCompLabor".

Potenziale di mainstreaming

La Fundación Secretariado Gitano e la Croce Rossa Spagnola sono disponibili a condividere le lezioni apprese con qualsiasi istituzione. Il programma è completamente scalabile in qualsiasi paese, grazie anche ai numerosi riconoscimenti ricevuti (VET Excellence Awards 2019, BP nell'ambito del progetto UE Medici, inserimento nel catalogo delle risorse del progetto UNESCO-UNEVOC The Bridging Innovation and Learning in TVET (BILT)).

Imprenditorialità sociale e responsabilità sociale d'impresa

8. Adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti

AER

un negozio a rifiuti zero con prodotti naturali che ti avvicinano alla natura

- Romania -

Problema affrontato

Le attuali abitudini di consumo generano eccesso di rifiuti per imballaggi e plastica monouso, mentre mancano alternative sostenibili e accessibili. I consumatori attenti all'ambiente faticano a trovare soluzioni pratiche, e i produttori locali non dispongono di canali per raggiungere questo pubblico. Inoltre, il coinvolgimento della comunità e l'educazione ambientale sono poco sviluppati.

AER intende rispondere a questi bisogni emergenti creando spazi di vendita sostenibile e promuovendo educazione e supporto ai produttori locali.

Soluzione innovativa

L'innovazione di AER si basa sulla combinazione di più funzioni in un unico concetto: uno spazio commerciale a rifiuti zero, un panificio artigianale, una caffetteria e uno spazio verde rilassante, nonché un centro per progetti di educazione della comunità. Questo modello ibrido consente alle persone di impegnarsi in un consumo sostenibile, provare alimenti prodotti in modo etico e partecipare a programmi di sensibilizzazione ecologica. AER offre molti

prodotti sfusi, in modo che i clienti possano portare i propri contenitori e ridurre i rifiuti di imballaggio. Il negozio collabora con fornitori locali, su piccola scala e artigianali che condividono i suoi principi di sostenibilità.

Nel panificio, AER applica pratiche a rifiuti zero: cuoce in quantità moderate, trasforma le eccedenze in nuovi prodotti e collabora con piattaforme anti-spreco per ridistribuire gli avanzi. Gli imballaggi sono compostabili o riutilizzabili e gli ingredienti sono scelti per la loro qualità e integrità.

Attraverso progetti comunitari come **l'educazione ecologica per i bambini** ("STOP Verde"), i mercati dei produttori locali ("Colțul Lokal") e i **laboratori**, AER integra i valori sociali e ambientali nella vita quotidiana. I profitti non vengono distribuiti ai proprietari, ma reinvestiti in iniziative comunitarie ed educative.

Risultati e benefici principali

Impatto ambientale:

Riduzione dei rifiuti da imballaggio grazie all'offerta di prodotti sfusi e incoraggiando i clienti a portare i propri contenitori.

Impatto sociale:

Creazione di uno spazio comunitario che incoraggia uno stile di vita sostenibile e la consapevolezza ambientale.

Vantaggi economici e per la comunità:

- Sostegno all'economia locale dando priorità ai fornitori locali e di piccole dimensioni.
- Reinvestimento dei profitti in iniziative comunitarie ed educative.
- Sviluppo di un modello di business che colleghi l'attività commerciale con un impatto sociale e ambientale positivo.

Potenziale di mainstreaming

Il modello AER presenta un forte potenziale di replicabilità in altre città. La combinazione di vendita al dettaglio zero waste, panetteria artigianale e coinvolgimento comunitario lo rende resiliente e attrattivo per un pubblico ampio.

Altre imprese del settore retail o alimentare possono adottare pratiche come vendita sfusa, imballaggi compostabili, redistribuzione delle eccedenze e approvvigionamento locale, contribuendo alla diffusione di modelli di consumo sostenibile.

Imprenditorialità sociale e responsabilità sociale d'impresa

8. Adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti

SCALE: Promuovere insieme la sostenibilità

Irlanda

Problema affrontato

Il progetto affronta la gestione dei rifiuti e il sovraconsumo, promuovendo pratiche di riuso e sostenibilità per ridurre le emissioni di carbonio e favorire un'economia circolare, creando al contempo opportunità di lavoro e inclusione per gruppi svantaggiati.

Soluzione innovativa

Il Longford Centre of Excellence "Mall" è un progetto innovativo che affronta le sfide della sostenibilità e dei rifiuti attraverso l'economia circolare, creando opportunità di lavoro, formazione e inclusione per i gruppi più vulnerabili. La struttura offrirà programmi pratici di upcycling, riparazione e riuso, ospiterà workshop ed eventi, e fungerà da hub di ricerca e sviluppo per nuove tecnologie circolari. Collaborando con imprese, istituzioni e comunità, il centro punta a rivitalizzare l'economia locale e a trasformare Longford in un modello di transizione verso comunità verdi e resilienti; la cooperazione tra i vari stakeholder -imprese, mondo accademico e decisori politici- consentirà infatti di co-sviluppare soluzioni sostenibili e ampliare l'impatto

REVAMP è l'impresa sociale che guida l'economia circolare nella Regione delle Midlands, riciclando e riutilizzando mobili, vernici, tessuti indesiderati e, più recentemente, rifiuti alimentari, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 61,5 tonnellate. Questa impresa continua a offrire opportunità di lavoro alle comunità emarginate e fornisce supporto alla comunità durante la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio. La superficie attuale dell'edificio comprende una zona commerciale, un'area laboratorio e uno spazio per formazione e educazione.

Risultati e benefici principali

Il progetto consente di raggiungere importanti obiettivi di tipo economico, sociale e ambientale:

Ambientali: riduzione dei rifiuti destinati alle discariche e delle emissioni di CO₂;

Economici: creazione di posti di lavoro per gruppi emarginati/svantaggiati; fornitura di prodotti di alta qualità rigenerati; generazione di entrate per reinvestimento e sostenibilità; promozione/sviluppo di imprese sociali e piccole imprese nell'economia verde e nell'economia circolare.

Sociali: cambiamento delle abitudini negative riguardo allo smaltimento dei rifiuti; sviluppo di programmi di educazione/competenze e sensibilizzazione.

Occupazionali: creazione di posti di lavoro in tre categorie: impiego all'interno della struttura del Centro di Eccellenza (ad es. formatori, operai di laboratorio, personale di vendita); attività locali che necessitano di dipendenti con competenze nell'economia circolare; imprenditori locali desiderosi di sviluppare le competenze per avviare la propria attività.

Potenziale di mainstreaming

Longford Centre of Excellence ha un forte potenziale di diffusione su larga scala. Attualmente rappresenta un faro di successo per lo sviluppo sostenibile e un leader regionale nell'economia circolare, ispirando altri gruppi ad adottare e replicare il suo modello innovativo. Combinando formazione pratica, innovazione e collaborazione con gli stakeholder, può essere replicato in altre regioni. Dimostrando benefici concreti dell'economia circolare, come la creazione di posti di lavoro, la riduzione dei rifiuti e il sostegno alle imprese, stabilisce un modello scalabile di sviluppo sostenibile. L'allineamento del Centro con le strategie nazionali in materia di clima ed economia circolare rafforza il suo potenziale di influenzare le politiche e le priorità di finanziamento. Con la crescente domanda di competenze verdi e soluzioni a basse emissioni di carbonio, il Centro può ispirare hub simili a livello nazionale e continuare a promuovere pratiche circolari.

Comunità di apprendimento per l'occupazione rurale e l'imprenditorialità sostenibile

- Spagna -

Problema affrontato

Il progetto affronta il problema dello spopolamento delle aree rurali, aggravato da invecchiamento, migrazione verso le città e perdita di servizi, e i significativi effetti demografici, economici e sociali che ne conseguono.

Soluzione innovativa

La proposta è innovativa perché combina lo sviluppo di competenze per occupazione e imprenditoria sociale inclusiva con un approccio comunitario e partecipativo basato sull'intelligenza collettiva, coinvolgendo attivamente gli attori locali per co-creare soluzioni e iniziative che rispondano ai bisogni del territorio e favoriscano nuova occupazione.

Il valore differenziale del progetto consiste nella creazione di spazi di incontro partecipativi per identificare opportunità di formazione e lavoro, co-creare soluzioni innovative e sviluppare modelli di business con impatto sociale e ambientale, attraverso il coinvolgimento attivo di comunità e stakeholder in tutte le fasi: analisi dei bisogni, progettazione, prototipazione, implementazione e valutazione.

Identificazione dei bisogni: l'identificazione da parte della comunità di nicchie di mercato legate alle esigenze di ciascun territorio è la base per la costruzione di modelli di percorsi di inserimento, orientando la formazione e lo sviluppo delle capacità verso questi settori con la partecipazione di aziende e datori di lavoro in cerca di personale.

Valutazione dei bisogni sociali: in questa fase tutti gli stakeholder partecipano in modo proattivo ed equo alle sessioni collaborative il cui obiettivo è valutare la situazione attuale del territorio, i bisogni sociali esistenti, le risorse e i progetti in corso di realizzazione, e ottenere una mappatura sia degli attori che delle iniziative che agiscono sullo stesso.

Progettazione di soluzioni innovative: una volta effettuata la valutazione e la mappatura delle risorse, gli stessi stakeholder partecipano alla progettazione della soluzione, co-creando piani d'azione e potenziali progetti. Questo processo avviene attraverso sessioni di lavoro collaborative per co-progettare soluzioni.

Progettazione di prototipi: in questa fase, la partecipazione è più limitata in quanto il coinvolgimento è da parte di quelle persone/agenti che sono direttamente interessati all'attuazione di una soluzione specifica; principalmente imprenditori e/o disoccupati in cerca di lavoro. Anche se un Comune o un'altra amministrazione può essere coinvolta nel sostenere il progetto affinché possa essere implementato, in quanto risponde ad un'esigenza esistente nella zona.

Implementazione della soluzione: come nella fase precedente, il coinvolgimento maggiore sarà quello dei responsabili dell'implementazione e dei "proprietari" della soluzione, con il supporto del resto degli stakeholder. La Comunità è tenuta a seguire l'intero processo, fornendo supporto e feedback continui.

Valutazione: tutti gli stakeholder, così come i singoli individui e i cittadini che partecipano, possono e sono invitati a fornire un feedback, sia attraverso questionari anonimi che attraverso feedback diretti in sessioni di gruppo.

Risultati e benefici principali

L'impatto previsto del progetto sulle persone e sul loro ambiente è il seguente: **630 persone che vivono in zone rurali miglioreranno la loro occupabilità** e la loro partecipazione attiva alla rivitalizzazione dell'area. Verranno **create 28 comunità di occupazione e imprenditoria rurale sostenibile** mobilitando i principali attori nei territori di attuazione attraverso il loro coinvolgimento nella comunità. **136 persone verranno inserite nel mercato del lavoro**, auspicando che almeno 42 di loro lo siano attraverso il lavoro autonomo o la creazione di imprese.

Si prospetta quindi un tasso di inserimento lavorativo del 22%.

La strategia prevede un impatto diretto sull'obiettivo di ridurre il divario di genere, come dimostrato dagli oltre 10 anni di esperienza. Il 70% dei partecipanti alle operazioni sono donne, per un totale di 20.435. Dal 2017, grazie ai programmi per l'occupazione, sono stati generati 9.236 inserimenti lavorativi, il 69% dei quali riguardanti donne. Nei percorsi di autoimpiego sono state create 832 imprese, il 61% delle quali da donne e, in questo caso, il tasso di creazione è superiore di 1 punto rispetto a quello delle donne (15% contro 14%).

Potenziale di mainstreaming

Il progetto ha un alto potenziale di diffusione grazie alla sua adattabilità a diversi contesti rurali, all'uso di strumenti online, alla metodologia sistematizzata e alla possibilità di trasferimento ad altri paesi, settori e organizzazioni con minimi adattamenti.

- L'uso di strumenti online, che consente di raggiungere più popolazioni di piccole dimensioni dove i trasporti pubblici non facilitano la mobilità delle persone per attività faccia a faccia, permettendo così la partecipazione di un numero maggiore di persone sparse in diversi comuni che possono collegarsi online alla formazione o ricevere consulenza individuale con questo mezzo.
- La sistematizzazione della metodologia e degli strumenti utilizzati, fa sì che la conoscenza venga trasmessa attraverso i risultati sviluppati.
- La progettazione del modello, basato su una grande adattabilità al contesto geografico, sociale e culturale, consente di garantire il successo degli interventi con la comunità.

Centro artistico Connections

- Irlanda -

Problema affrontato

Il progetto affronta il problema della carenza nell'offerta di programmi artistici, di lifestyle e di educazione comunitaria che promuovano l'inclusione, colmino il divario educativo e contrastino la svalutazione delle persone con disabilità.

Soluzione innovativa

La soluzione innovativa consiste nell'affrontare il problema attraverso tre programmi distinti ma anche interconnessi: un collettivo nazionale di artisti neurodivergenti o con disabilità che favorisce collaborazione e visibilità; un programma educativo inclusivo che unisce adulti con disabilità e studenti per sviluppare competenze e relazioni; e il Connections Arts Centre, che crea programmi su misura e forma le organizzazioni per rendere comunicazioni e ambienti più accessibili.

Il **Connecting Artists Collective**: fornisce una piattaforma per la collaborazione, la condivisione di competenze e la crescita creativa, sostenendo gli artisti nello sviluppo della loro pratica e nella presentazione del loro lavoro.

Il **Creative TY Connections (CTYC)**: è un programma educativo che integra la formazione in materia di competenze finanziarie, digitali e interpersonali, sviluppando al contempo relazioni e amicizie. Gli studenti TY partecipano al CTYC per sostenere le esigenze di apprendimento individuali delle persone con disabilità, garantendo un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo. Il loro ruolo è quello di facilitare il coinvolgimento, promuovere le relazioni e migliorare l'accessibilità all'interno del programma.

Il **Connections Arts Centre** lavora in collaborazione con singole organizzazioni, progettando programmi su misura per soddisfare le esigenze dei partecipanti. Ogni programma inizia con un coinvolgimento diretto dei partecipanti per identificare quali competenze particolari desiderano sviluppare.

Potenziale di mainstreaming

Il Connections Arts Centre rende autonomi gli adulti con disabilità attraverso le arti inclusive e la formazione, sia online che in presenza. Dalla sua apertura, ha: coinvolto oltre 1.000 partecipanti in tutta l'Irlanda; organizzato oltre 200 sessioni creative e di benessere; costruito una piattaforma di apprendimento online vibrante e accessibile; permesso ai partecipanti di acquisire fiducia, competenze e connessioni sociali.

Collaborando con enti nazionali per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità attraverso le arti, il Centro dimostra un modello scalabile e impattante per l'inclusione creativa e l'impresa sociale.

Potenziale di mainstreaming

Il progetto delinea un modello scalabile in quanto: **l'erogazione mista (online e in presenza)** lo rende adattabile a contesti urbani e rurali, **la formazione e il mentoring** possono essere replicati con facilitatori locali, **le arti creative** sono universalmente rilevanti e flessibili tra le culture. Vi è un potenziale poiché si allinea al crescente sostegno dell'UE all'imprenditorialità sociale e agli investimenti a impatto sociale e potrebbe essere integrato nei programmi già finanziati dall'Unione (ad es. Erasmus+, Europa Creativa, FSE+). **Le opzioni digitali** rispondono alla domanda di **servizi online inclusivi** e la presenza online dei Connections Arts Centres lo rende pronto per un modello europeo. Infine, se i risultati (empowerment, fiducia, competenze, integrazione nella comunità) sono misurabili, possono supportare richieste di finanziamento e casi di replicazione in tutta Europa, poiché il successo dimostrato in Irlanda può costruire fiducia in nuovi mercati.

9. Finanza ad impatto sociale

TOUCH - Affrontare le sfide della finanza basata sui risultati: un modello di replicazione per l'economia sociale
- Italia -

Problema affrontato

Il progetto mira ad affrontare diverse sfide, tra cui:

- 1. Mancanza di valutazione basata sui risultati:** la regione Piemonte, nonostante disponga di un ecosistema vivace di cooperative e imprese sociali, manca di un quadro sistematico per valutare e premiare i progetti in base ai risultati piuttosto che alle attività o ai prodotti. Ciò limita la capacità di scalare soluzioni efficaci e incentiva le organizzazioni in base alle attività piuttosto che agli impatti concreti.
- 2. Ecosistema di finanza sociale immaturo:** la finanza sociale in Italia è sottosviluppata rispetto ad altri paesi europei, con un uso limitato di strumenti finanziari innovativi come i fondi basati sui risultati o le obbligazioni ad impatto sociale, con conseguente limitazione della disponibilità di finanziamenti sostenibili per le imprese sociali.
- 3. Lacune di Capacità tra le Imprese Sociali:** molte imprese sociali mancano delle competenze e delle risorse necessarie per attrarre investimenti sostenibili, in particolare quelli che richiedono modelli di finanziamento basati sui risultati. Ciò limita la loro capacità di generare un impatto sociale significativo e misurabile.
- 4. Innovazione Limitata nel Settore Pubblico:** i meccanismi di finanziamento pubblico italiani tipicamente non sono progettati per concentrarsi sui risultati.
- 5. Replicabilità e Scalabilità:** sebbene i modelli di finanziamento basati sui risultati abbiano avuto successo in altre regioni e paesi, non esiste un quadro strutturato per replicare questi modelli in tutta Italia e nell'UE.
- 6. Sfide dei NEET:** migliorare la loro inclusione e le opportunità

Soluzione innovativa

- 1. Primo fondo basato sui risultati in Italia** che prevede il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati e il supporto di esperti internazionali per garantire qualità e replicabilità.
- 2. Capacity building per imprese sociali** attraverso formazione e rafforzamento delle competenze per aumentare la resilienza e l'efficacia.
- 3. Finanziamento strutturale e supporto non finanziario:** contratti basati sui risultati (es. Social Impact Bond); incentivi competitivi per massimizzare l'impatto.
- 4. Cultura orientata ai risultati** superando la logica degli output e focalizzandosi sugli outcome; coinvolgendo, inoltre, tutti gli attori in un approccio orientato all'impatto.
- 5. Replicabilità in altre regioni italiane ed europee prevedendo** attività di ricerca e promozione per scalare il modello.
- 6. Produzione di evidenze** per policy maker e stakeholder.
- 7. Valutazioni integrate nei meccanismi di finanziamento** per fornire insight concreti e informare le politiche.

Risultati e benefici principali

TOUCH genera impatti a breve, medio e lungo termine su diversi stakeholder, favorendo un cambiamento strutturale verso la finanza basata sui risultati.

✓ Imprese sociali (supporto ai NEET)

Breve termine: Accesso a fondi per coprire costi strutturali e innovare modelli di impatto, miglioramento della capacità di misurazione e gestione dell'impatto per monitorare i risultati che le renderà più attrattive per una varietà di investitori di impatto aggiuntivi.

Medio/lungo termine: Accesso stabile al capitale necessario per prosperare e generare un impatto su larga scala.

✓ NEET (donne e migranti)

Breve termine: Soluzioni orientate ai risultati, con impatti più concreti.

Medio/lungo termine: Ecosistema di imprese sociali più competitivo e centrato sui beneficiari nell'offerta di soluzioni.

✓ Ecosistema delle imprese sociali

Medio termine: Maggiore cooperazione con investitori d'impatto e sviluppo di ecosistemi più efficaci.

✓ Payer di risultati (pubblici/privati)

Breve termine: Innovazione nel finanziamento alle imprese sociali, concentrando la loro remunerazione non sulle attività, ma sui risultati positivi raggiunti (outcome).

Medio/lungo termine: Migliore allocazione delle risorse, incentivi all'innovazione e risparmio da reinvestire in altre aree sociali meno coperte dal punto di vista della spesa pubblica e filantropica.

✓ Investitori ad impatto

Breve termine: Opportunità di finanziare imprese nelle quali non è possibile investire con modelli tradizionali.

Medio/lungo termine: Maggiore impegno e ampliamento del portafoglio di imprese sociali.

✓ Policy maker

Medio termine: Accesso a evidenze per progettare politiche più efficaci.

Lungo termine: Replicazione del modello in altri contesti, miglioramento normativo e approcci trasversali.

Potenziale di mainstreaming

La replicabilità e la disseminazione dei risultati in diverse aree geografiche saranno garantite dalla presenza di diversi partner (come DIESIS Network, Social Impact Agenda e la sua rete internazionale GSG For Impact Investing), che supportano lo sviluppo dell'economia sociale, dell'imprenditoria sociale e dell'innovazione sociale a livello mondiale. Le azioni di replicazione saranno progettate con attenzione in modo da coinvolgere fin dall'inizio, nei territori in cui avranno luogo, tutti i potenziali attori rilevanti necessari per la creazione di un fondo basato sui risultati.

Innovazione Sociale in Portogallo

- Portogallo -

Problema affrontato

L'iniziativa portoghese di Innovazione Sociale nasce in un contesto di forte crisi economica e sociale, aggravata dalle misure di austerità seguite al Programma di Aggiustamento Economico del 2011. L'aumento dei bisogni sociali si è scontrato con un sistema finanziario fragile e banche riluttanti a investire, ostacolando la crescita delle imprese e negando accesso ai capitali alle nuove iniziative, comprese quelle sociali. Gli imprenditori sociali, pur emergenti e dinamici, hanno incontrato grandi difficoltà nel reperire finanziamenti e investitori, rendendo urgente la creazione di un ecosistema capace di sostenere innovazione sociale e imprenditoria attraverso strumenti finanziari adeguati, formazione e partnership.

Soluzione innovativa

La soluzione proposta dall'iniziativa portoghese si basa su tre pilastri innovativi.

Primo, il **Capacity Building mirato e basato su risultati**, che offre un sostegno economico fino a 50.000 € per sviluppare competenze gestionali nelle organizzazioni dell'economia sociale, con percorsi di 18 mesi e pagamento legato a risultati concreti. La formazione e i servizi di consulenza e mentoring sono focalizzati, in particolare, sulle seguenti aree tematiche: a) modello di creazione del valore; b) valutazione d'impatto; c) strategia; d) partnership e crescita; e) marketing e comunicazione; f) raccolta fondi; g) governance organizzativa; h) leadership e risorse umane; i) controllo finanziario e gestione del rischio; j) operazioni; k) gestione IT.

Secondo, il **coinvolgimento degli investitori sociali**, pubblici e privati, che non solo co-finanziano i progetti ma portano competenze e stabilità, riducendo rischi e aumentando l'efficacia degli interventi. Nel caso degli investitori pubblici, essi offrono anche un'ulteriore garanzia che i progetti sono in linea con le priorità delle politiche pubbliche che affrontano problemi sociali locali o regionali efficaci.

Terzo, il **focus sugli outcome**, con obiettivi sociali misurabili che pongono l'impatto al centro del processo di finanziamento.

Il modello è rafforzato dal **ruolo attivo dei Comuni** e dal contributo del settore privato, creando un ecosistema che favorisce incubatori, acceleratori e infrastrutture di supporto, le quali offrono formazione, tutoraggio e accesso al mercato per gli imprenditori sociali. Con centinaia di aziende e municipalità coinvolte, PSI è oggi riconosciuto come best practice a livello europeo e internazionale, ispirando iniziative analoghe in Canada e Brasile.

Risultati e benefici principali

Il Portogallo è attualmente considerato il pioniere delle politiche nazionali sull'innovazione sociale.

Ad oggi, sono stati **aperti 18 Bandi** che hanno ricevuto in totale 1.244 domande, delle quali 693 sono state approvate. Questo rappresenta un totale di 148 milioni di euro utilizzati, di cui 99 milioni di euro provenienti dai fondi FSE e 49 milioni di euro di investimenti sociali mobilitati sul mercato.

Attualmente, **PSI collabora direttamente con 477 organizzazioni imprenditoriali e 841 investitori sociali**, tra cui imprese, comuni, fondazioni, banche, fondi, tra gli altri, finanziando progetti con potenziale impatto su circa 1.400.000 persone.

PSI rappresenta inoltre il Portogallo, insieme all'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione, in uno dei sei progetti approvati dalla Commissione Europea per istituire Centri Nazionali di Competenza per l'Innovazione Sociale (NCCSI) in tutta l'UE, in collaborazione con Bulgaria, Cipro e Irlanda. Questo consorzio riunisce organizzazioni di innovazione sociale, centri di ricerca, autorità di gestione del FSE e altri partner per migliorare l'efficacia del FSE+ durante il periodo di programmazione 2021-2027 come strumento di innovazione sociale, facendo affidamento su iniziative locali e partenariati intersettoriali che lavorano verso nuovi approcci organizzativi al lavoro, all'apprendimento e allo sviluppo comunitario. Questo partenariato include EVPA e Euclid Network come partner associati paneuropei.

Potenziale di mainstreaming

L'esperienza di PSI dimostra che l'innovazione sociale può diventare parte integrante delle politiche pubbliche se supportata da alcuni fattori chiave:

1. **Leadership pubblica forte:** un ente centrale dedicato all'innovazione sociale garantisce strategia, risorse e coordinamento, favorendo reti e investimenti.

2. **Approccio multisetoriale:** superare i compartimenti delle politiche tradizionali per affrontare problemi complessi in modo integrato (occupazione, salute, istruzione, inclusione digitale).
3. **Modello di finanziamento flessibile:** strumenti adattati alle diverse fasi dei progetti, combinando fondi pubblici e privati.
4. **Partnership strategiche:** coinvolgimento di comuni, imprese, fondazioni e associazioni per creare un ecosistema dinamico.
5. **Presenza territoriale:** team regionali che attivano e supportano progetti localmente.
6. **Reti di incubatori:** per promuovere imprenditorialità sociale e microimprese.
7. **Semplificazione amministrativa:** modelli di costo semplificati per favorire l'accesso e la logica del pagamento per risultati.

Questi elementi rendono il modello scalabile e replicabile, con potenziale trasformativo a livello locale, regionale e nazionale.

Promuovere le cooperative di marketing digitale

- Spagna -

Problema affrontato

Il progetto affronta le **difficoltà che i giovani incontrano nell'avviare un'attività in proprio**, tra cui la mancanza di esperienza, il mancato sostegno familiare/sociale e la mancanza di finanziamenti.

Soluzione innovativa

Il programma introduce un approccio unico per favorire l'occupazione giovanile attraverso il marketing digitale e l'imprenditorialità cooperativa. Non si limita alla formazione teorica, ma integra tre fasi strategiche: sviluppo di competenze digitali e cooperative, selezione e sostegno finanziario delle migliori idee imprenditoriali e accompagnamento operativo per la creazione di cooperative. La formazione è pratica, basata su casi reali e condotta da professionisti del settore, creando un ambiente che simula dinamiche di lavoro autentiche.

L'innovazione risiede nella **connessione tra giovani disoccupati, economia digitale e lavoro collettivo**, sostenuta da una rete di partner pubblici e privati che forniscono spazi, risorse e mentoring. Questo modello non solo promuove l'inserimento lavorativo, ma genera nuove opportunità imprenditoriali sostenibili, rafforzando l'economia sociale e digitale.

Risultati e benefici principali

2022: 95 giovani formati. 49 donne e 49 uomini.

2023: 81 giovani formati. 38 donne e 28 uomini.

2024: in corso. 90 giovani (previsti).

Potenziale di mainstreaming

Questo programma potrebbe essere esteso a qualsiasi zona dell'UE, a condizione che vengano stabilite sinergie locali con altre istituzioni dell'economia sociale.

Organizzazione del lavoro e welfare aziendale

2. Partecipazione equilibrata al mercato del lavoro

V/Faktor

- Austria -

Problema affrontato

In Austria, nonostante bassi livelli di disoccupazione e povertà nelle aree rurali, si registra una forte emigrazione di lavoratori altamente qualificati verso le città, soprattutto tra donne e giovani genitori. Questo fenomeno minaccia il benessere futuro delle zone rurali, rischiando di generare stagnazione economica e disparità territoriali. Trattenere i talenti nelle aree rurali è quindi essenziale per prevenire squilibri e garantire sviluppo sostenibile.

Soluzione innovativa

V/Faktor ha introdotto un approccio nuovo per contrastare l'emigrazione dei lavoratori qualificati dalle aree rurali austriache, puntando sulla **conciliazione vita-lavoro** come leva di attrattività. A differenza delle misure tradizionali, gestite a livello nazionale o aziendale, il progetto ha operato su scala regionale, creando partnership tra imprese, autorità locali e stakeholder per sviluppare soluzioni concrete e personalizzate.

L'innovazione è stata **duplice**: da un lato, un **processo di consultazione** approfondito con oltre 600 aziende e 240 interviste per identificare bisogni reali; dall'altro, la progettazione di **interventi su misura per migliorare servizi di assistenza all'infanzia**, superare stereotipi di genere e ampliare opportunità di mobilità. Il supporto gratuito alle imprese, fornito da esperti in parità di genere e sviluppo regionale, ha reso il modello accessibile e replicabile.

Infine, il progetto ha investito nella condivisione di conoscenze attraverso eventi, piattaforme digitali e newsletter, raggiungendo fino a 3.000 stakeholder e creando una rete di sensibilizzazione che rafforza la sostenibilità e la trasferibilità del modello.

Risultati e benefici principali

Alcuni esempi di iniziative di successo intraprese a seguito della partecipazione al progetto includono lo sviluppo di **strutture interne aziendali per l'assistenza all'infanzia**, l'introduzione di opportunità di **lavoro a distanza**, il miglioramento della **gestione dei congedi parentali**, il rafforzamento delle imprenditrici, una migliore conciliazione per le donne leader, **piani aziendali per la parità di genere** e moduli di formazione manageriale.

Potenziale di mainstreaming

Il progetto ha organizzato diversi eventi a livello nazionale ed europeo che hanno rafforzato la collaborazione e lo scambio di esperienze tra le regioni, con l'obiettivo di facilitare un cambiamento a lungo termine. La cooperazione è continuata anche al di fuori del progetto, contribuendo a plasmare politiche sostenibili di conciliazione tra lavoro e vita privata in diverse regioni dell'Austria, aumentando la trasferibilità del modello ad altri contesti.